

NUOVA PROCEDURA PER IL RILASCIO E TRASMISSIONE DEI CERTIFICATI DI INVALIDITA CIVILE PRIMI CHIARIMENTI

Riportiamo di seguito le prime informazioni ed aggiornamenti sulle nuove procedure di rilascio certificazione di invalidità civile, previste dalla Riforma della disabilità, legge n.62/2024.

Quanto sopra, specificando che tale procedura, derivante da legge nazionale, posta in essere senza alcun confronto o concertazione, ci lascia fortemente perplessi proprio per quanto concerne le complessità operative che impattano sulla certificazione medesima (firma digitale, “idoneità alla funzione certificatoria” e questione dossier formativo e aderenza allo stesso). Il sindacato a livello nazionale esprimerà le sue posizioni su tale processo che rischia di complicare ed impedire che la platea dei medici certificatori possa raggiungere la totalità dei pazienti richiedenti, in tempi congrui.

Come stabilito dalla Riforma della disabilità, dal **1° gennaio 2025**, nelle province di Brescia, Trieste, Forlì-Cesena, Firenze, Perugia, Frosinone, Salerno, Catanzaro e Sassari, partirà in via sperimentale il procedimento per l'**accertamento della condizione di disabilità**, che prevede l'invio telematico all'INPS del nuovo **“certificato medico introduttivo”**. Per tutto il resto d'Italia invece tale procedura sarà operativa a regime dal 01.01.2026.

La norma definisce il completo ed integrale trasferimento delle competenze di accertamento sanitario alle Commissioni Medico Legali INPS.

Il nuovo sistema di certificazione delle nuove procedure e modalità certificative partirà a far data dal 1 gennaio 2026.

Tuttavia il governo, nel disposto della legge di riforma, ha stabilito un **periodo di sperimentazione della nuova procedura, OPERATIVA GIA' a PARTIRE dal 1 gennaio 2025 solo in 9 province italiane: Brescia, Trieste, Forlì-Cesena, Firenze, Perugia, Frosinone, Salerno, Catanzaro e Sassari.** **Nelle altre province si continuerà a procedere con la attuale e nota procedura.**

Principali novità della riforma:

chi potrà rilasciare i certificati introduttivi di invalidità?

- Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Specialisti ambulatoriali del Servizio sanitario nazionale, Medici in quiescenza iscritti all'albo, Liberi professionisti, Medici in servizio presso strutture private accreditate.
- Medici in servizio presso Aziende sanitarie locali, Aziende ospedaliere, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Centri di diagnosi e cura delle malattie.

La nuova procedura è già configurata nelle 9 province sperimentatrici.

E' bene sapere che è **la provincia di residenza del paziente** che comunque determina la attivazione della nuova procedura di rilascio del certificato INV.CIV e **non solo, quindi, quella di attività del medico certificante.**

NOVITA IMPORTANTI da rammentare:

La nuova procedura per il rilascio del certificato **RICHIESTE OBBLIGATORIAMENTE IL POSSESSO DELLA FIRMA DIGITALE** (senza la firma digitale non è possibile rilasciare tale certificato: a partire dal 1 gennaio 2026 per tutti; anche nelle 9 province sperimentatrici, pur essendo “abilitati” già a far data dal 1 gennaio 2025, senza firma digitale non si può comunque procedere né concludere l’invio del certificato).

REQUISITO INDISPENSABILE PER I MEDICI CERTIFICATORI:

Per essere abilitati al rilascio di tali certificati di invalidità civile è indispensabile aver completato il percorso formativo in aderenza al “dossier formativo di gruppo” definito dalla FNOMCEO per tutti a partire dal 1 gennaio 2026, tranne che nelle 9 province sperimentatrici ove, come già detto, il requisito è scattato dal 1 gennaio 2025).

(VEDERE IL FILE PDF ALLEGATO che esplicita le modalità per accertare se si è soddisfatto il dossier formativo)

Al primo tentativo di redazione del certificato medico introduttivo con la nuova modalità, il medico viene automaticamente indirizzato nella pagina “profilo medico” dell’applicativo per la redazione del relativo certificato. Dalla suddetta pagina il medico deve spuntare obbligatoriamente la seguente dichiarazione di responsabilità, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445: “Ai fini di cui all’art. 8 comma 1 secondo periodo e di cui all’art. 8 comma 2 del D. Lgs. 62/2024 **dichiaro di aver realizzato il dossier formativo di gruppo della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri relativo al triennio 2023/2025 ovvero di avere in corso la relativa realizzazione. Dichiaro altresì di essere in possesso di firma digitale**”. La selezione di tale dichiarazione di responsabilità è **obbligatoria per l’acquisizione del nuovo certificato medico introduttivo.**

Rammentiamo che è possibile completare nel corso del triennio 2023-2025 il soddisfacimento del dossier formativo che abilita al rilascio dei certificati di invalidità civile, come richiesto dalla nuova normativa.

Ulteriori info sui Corsi di formazione specifica che comunque la legge prevede per acquisire tale possibilità di rilascio dei certificati di INV.CIVILE, saranno fornite a seguito decisioni nazionali e/o regionali concertate con INPS.

Per quanto attiene la fattispecie dei medici pensionati è bene specificare quanto segue:

Tutti i medici al compimento dei 70 anni sono considerati ESENTI dall’obbligo formativo ECM a condizione che l’eventuale attività libero professionale non superi i 5000 euro / annui.

Tuttavia tale fattispecie di medici con esonero ECM parrebbe al momento non consentire l’idoneità al rilascio dei certificati INV.CIV, poiché per tali medici non risulterebbe soddisfatto il dossier formativo di gruppo.

Quindi in sintesi, in attesa di chiarimenti ulteriori su tali aspetti, e di modifiche normative che noi auspichiamo, che consenta una omogenea e diffusa partecipazione alla certificazione di invalidità civile, nell'interesse primario dei cittadini bisognosi di accedere a tale valutazione, invitiamo i medici interessati al rilascio delle Certificazioni di invalidità civile a verificare gli aspetti qui riportati.

La SEGRETERIA REGIONALE SMI LAZIO



Sindacato Medici Italiani

Regione Lazio